

“ALLEGATO 5”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

COSTRUIAMO COSCIENZE E CONSUMATORI CONSAPEVOLI

SETTORE e Area di Intervento:

Settore E Educazione e Promozione culturale - Area di intervento: Educazione al cibo [b)
Educazione al consumo consapevole]. Cod: E04

OBIETTIVI DEL PROGETTO

I principali obiettivi che il progetto si propone sono:

- formare e stimolare nei ragazzi e nelle famiglie una coscienza critica riguardo le azioni di consumo;
- incoraggiare i giovani e le famiglie verso scelte di consumo selettive ed accurate;
- favorire la formazione di capacità intuitive per evitare forme di pubblicità ingannevoli;
- diffondere tra i destinatari del progetto la cultura dell'agire consapevole, volta a prevenire o a ridurre fortemente le conseguenze dannose che derivano da una scarsa o distorta conoscenza delle problematiche afferenti alla sfera del consumo;
- istruire su come difendersi dall'usura e come evitare gli effetti del sovraindebitamento;
- favorire il corretto uso del denaro nel settore del risparmio, con riferimento ai servizi e ai prodotti finanziari;
- mettere in condizione i giovani di saper distinguere tra le varie forme di investimento, con particolare riferimento al settore mobiliare;
- trasmettere ai giovani il concetto di valorizzazione della sicurezza nel settore alimentare;
- sensibilizzare ai concetti di cultura dell'ambiente e di rispetto delle fonti energetiche;
- istruire i giovani sull'attualissimo problema della sicurezza sul lavoro, informandoli, in particolare, sui diritti e doveri dei lavoratori in tema di incolumità sul posto di lavoro;
- diffondere nei giovani le conoscenze essenziali dei servizi offerti dalle imprese turistico-ricettive (con riferimenti alle novità introdotte con il “Codice del Consumo”).

Ovviamente, i singoli obiettivi saranno parametrati e calibrati in funzione dell'età, delle conoscenze medie e delle caratteristiche dei destinatari delle specifiche azioni progettuali, attraverso la declinazione di interventi concreti mirati e personalizzati. Il progetto di Servizio Civile di cui al presente formulario ha l'ambizione di inserire i giovani coinvolti nel percorso proposto dentro nuovi processi orientati a vivere nuove esperienze di consumo consapevole e sostenibile. I risultati attesi (indicatori di risultato) si possono così descrivere (i dati si riferiscono al periodo progettuale):

- incontri di informazione sul consumo consapevole svolti presso scuole, agenzie educative, oratori, parrocchie o presso la sede dell'associazione > 10;
- numero di giovani incontrati presso le sedi >750;
- inserimento attivo di giovani, famiglie e gruppi informali in realtà già esistenti che possano offrire ai soggetti coinvolti opportunità di conoscenza e sperimentazione di esperienze di consumo consapevole > 15;
- Orientamento alla creazione di gruppi collettivi di acquisto, finalizzati anche a dare opportunità di lavoro autonomo a giovani interessati alla potenziale realizzazione di una realtà autonoma che possa

sviluppare e far crescere settori di produzione lavoro: servizi, prodotti della terra, artigianato, cooperative di uso e riuso > 30.

L'intento è quello di condividere una riflessione sulle nuove opportunità di inclusione sociale, determinate dalla valorizzazione dell'esperienza dei progetti di inclusione sociale e di accompagnamento alla costruzione di esperienze di lavoro autonomo. Si tratta di un'esperienza che tiene insieme varie dimensioni: quella dello sviluppo di politiche di welfare territoriale efficaci, la sfida dell'ecosostenibilità, la valorizzazione culturale e agricola di un territorio, la costruzione di opportunità reali di sviluppo e crescita occupazionale, dell'artigianato, dei servizi alla persona.

Il valore aggiunto del Servizio Civile in questo progetto.

OBIETTIVI GENERALI: 1) Aumentare il livello di consapevolezza del sé e di conoscenza del fenomeno del consumo consapevole e responsabile; 2) Accrescere le opportunità di sperimentazione di reali comportamenti di consumo consapevole; 3) Diminuire il tasso di spreco in generale, inteso come eccessiva tendenza a non dare alle cose la giusta durata e pregio, sostituendole o gettandole quando ancora possiedono la loro funzionalità

OBIETTIVI SPECIFICI DI SISTEMA: (riferiti al contesto geografico e territoriale) Incontri di informazione sul consumo consapevole svolti presso scuole, agenzie educative, oratori, parrocchie o presso la sede dell'associazione > 10 Inserimento attivo di giovani in realtà già esistenti che possano offrire ai giovani coinvolti opportunità di inserimento lavorativo o di sviluppo di idee personali legate ad esperienze di consumo consapevole e sostenibile > 15

Gli obiettivi della crescita personale e della valorizzazione non professionale

L'esperienza del Servizio Civile ha, da sempre, sin dai tempi del servizio svolto dagli obiettori di coscienza, custodito al suo interno un'essenza oggettiva fortemente carica di valori positivi, utili per il progresso morale e materiale della società. L'idea di fondo è quella di realizzare, anche e soprattutto grazie all'opera dei volontari, un servizio a disposizione dei giovani e delle loro famiglie che sia di incontro e di animazione del e nel territorio, che consenta ai destinatari e ai beneficiari (diretti e indiretti) di esprimersi e ritrovarsi, sentirsi garantiti e tutelati, in una parola "riconosciuti" come soggetti e cittadini attivi, all'interno di una società sempre più frenetica che rischia di dimenticare la persona nascondendola dietro l'etichetta di consumatore. È quindi chiaro come, partendo dal presupposto progettuale e attraverso la realizzazione di attività di sensibilizzazione nel territorio nonché il servizio offerto presso la struttura all'utenza individuata, gli obiettivi di crescita personale e di valorizzazione non necessariamente professionale, si concretizzerà nell'acquisizione e nello sviluppo di conoscenze e competenze relative all'organizzazione e alla conduzione di manifestazioni ed eventi a livello cittadino, oltre allo sviluppo di una sensibilità e responsabilità civica tale per cui ogni volontario, al termine dell'esperienza potrà riconoscersi come cittadino attivo impegnato nel territorio. Inoltre il giovane volontario potrà sentirsi parte attiva di quei processi legati al mondo del lavoro e vissuti come momenti forti e pregnanti della crescita personale e professionale. Nell'assistere il giovane nella fase di relazione con il sistema sociale, il volontario farà una esperienza direttamente collegata alla sua storia personale immaginandosi e percependosi risorsa e valore aggiunto per tutti i giovani che incontrerà lungo il percorso. Da qui l'esperienza del servizio civile, oltre ad essere un momento formativo per il percorso personale del volontario, potrà anche essere momento esperienziale di confronto con problematiche molto vicine alle storie

personali di ogni volontario. L'intenzione dei promotori del presente progetto è quindi quella di formare cittadini aperti al mondo ed alle sue sfide, disponibili a costruire una società nuova, capace di offrire uno spazio relazionale efficace e funzionale alla crescita e allo sviluppo di rapporti umani ed interpersonali, in questa società sempre più egoista e chiusa in sé stessa. Il presente progetto vuole essere un seme, un'occasione per dare sfogo alla voglia di impegnarsi a un piccolo gruppo di giovani che possano, in futuro, trovare una collocazione di responsabilità all'interno del variegato mondo del non profit.

Partecipazione al S.C. di giovani con minori opportunità

Al fine di offrire una importante occasione di crescita, sia personale che umana, e di dare reali opportunità di inserimento nel tessuto sociale ed economico del nostro territorio, che possano, anche eventualmente, in futuro tramutarsi in opportunità di lavoro e di collaborazioni professionali, e inoltre promuovere anche tra i ceti più bassi una sensibilizzazione forte e significativa sui temi del consumo consapevole, della pace, l'educazione ai valori, la gratuità del servizio, dell'assistenza al prossimo, e nel rispetto delle attività di progetto e degli obiettivi di cui sopra, il soggetto proponente darà priorità ai volontari con bassa scolarizzazione e minori opportunità socio – culturali. A tal fine il titolo di studio più basso avrà un maggiore punteggio garantendo in tal modo un reale e concreto vantaggio nella fase di selezione del progetto. Questa scelta trova il suo fondamento pedagogico nella consapevolezza che intercettare e contattare giovani che vivono una situazione di disagio richiede una capacità di codifica e di decodifica del linguaggio, degli usi e delle abitudini e anche degli atteggiamenti che caratterizza le realtà maggiormente disagiate, codifica e decodifica che i giovani provenienti da quelle realtà potrebbero effettuare con una maggiore facilità. L'intento di fondo è di trasformare una esperienza di disagio vissuta in prima persona in motivazione e stimolo per adoperarsi all'interno di un contesto progettuale che ha come mission l'assistenza e il sostegno a chi, per situazioni varie e diversificate, ha vissuto o vive in situazioni deficitarie sia sociali che culturali ed economiche e che quindi necessita di un aiuto fisico, materiale e psicologico. In sede di valutazione saranno comunque prese in considerazione e valorizzate esperienze pregresse di volontariato soprattutto se in settori simili o attinenti a quello del progetto, e ancor di più se presso l'associazione proponente.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I volontari saranno affiancati da operatori, soci ed altri volontari nella realizzazione delle attività di seguito elencate:

- ricerca/documentazione/informazione su: - opportunità di formazione professionale; - istruzione scolastica e universitaria; - promozione della cultura presso i giovani; - educazione alla legalità, al consumo consapevole, alla difesa dei diritti dei consumatori;
- promozione del volontariato e del servizio all'altro come stimolo di crescita e di confronto;
 - educazione ad una cittadinanza attiva;
 - organizzazione, ove sarà possibile, di incontri tra gli operatori, i volontari e gli amministratori per mettere a punto strategie sinergiche di interscambio di informazioni;
 - organizzazione e conduzione di manifestazioni e attività di sensibilizzazione attraverso la programmazione di occasioni ricreative, di animazione presso gli istituti scolastici, parrocchie e oratori, di momenti culturali e feste di quartiere.

- individuazione, organizzazione e contatto delle fonti informative;
- ricerca attiva delle informazioni da trattare e/o rendere immediatamente fruibili;
- predisposizione della modulistica, cartacea e in formato elettronico, utile al servizio di front office;
- stampa e archiviazione schede e materiale informativo;
- creazione di un archivio per la consultazione del pubblico;
- individuazione della rete di soggetti, da coinvolgere per effettuare una corretta promozione dei rapporti sul territorio.

Specifiche attività legate all'obiettivo della crescita personale del giovane

L'obiettivo della crescita personale dei giovani impiegati nel progetto è una delle priorità del progetto di servizio civile che l'ente intende proporre. È infatti intenzione dell'ente proponente organizzare, attraverso il fondamentale apporto dei giovani volontari del servizio civile: o Attività di socializzazione; o Attività di sensibilizzazione e animazione sul territorio; o Partecipazione degli eventi organizzati dall'ente; Queste attività consentiranno all'ente di avviare e coinvolgere i volontari in attività di integrazione e socializzazione che consentano ai soggetti in gioco di costruire una relazione sempre più forte e funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali. Il valore del servizio deve andare al di là delle ore da svolgersi nell'arco della settimana, per potersi realizzare pienamente in una libera scelta di presenza e sostegno. Inoltre, il valore cristiano che l'ente proponente mette al centro della sua dimensione associativa, sarà un punto fermo nel coinvolgimento dei giovani in servizio, al fine di curare una formazione civica, umana e spirituale che possa essere segno di crescita personale nell'esperienza del servizio civile nazionale.

Specifiche attività legate all'obiettivo della partecipazione al Servizio Civile di giovani con minori opportunità

Il progetto che si intende proporre avrà anche l'obiettivo di promuovere la partecipazione di giovani con minori opportunità, nello specifico con bassa scolarizzazione e provenienti da vissuti e situazioni di disagio. Per poter promuovere questa partecipazione l'ente ha pensato di predisporre tra i parametri di valutazione anche il livello di scolarizzazione come requisito di accesso al progetto in fase di selezione. Il parametro sarà comunque a vantaggio delle situazioni a bassa scolarizzazione ovvero sarà dato un punteggio più alto a chi ha un titolo di studio più basso. Questa scelta ha un fondamento pedagogico e di metodo. Infatti in tal modo si garantirà effettivamente una condizione di vantaggio ai soggetti con minori opportunità inoltre, l'esperienza legata al vissuto personale potrà essere di supporto e di facilitazione al contatto con giovani che vivono una condizione di disagio. Inoltre saranno proposte anche attività di supporto che consentiranno all'esperienza di servizio civile di essere per alcuni giovani con minori opportunità realmente un momento di crescita e di reinserimento nel tessuto socio/culturale/economico della nostra realtà sono state pensate e programmate una serie di attività che mirano nel loro complesso a favorire ed implementare il senso civico ed i valori del rispetto e dell'integrazione. Fra le attività in programma si riportano: -spazi di incontro tra giovani volontari dell'associazione e i volontari del servizio civile; -momenti socializzanti (ove i volontari condotti da un esperto in dinamiche di gruppo possano conoscersi e farsi conoscere al fine di creare un gruppo coeso e convinto delle proprie potenzialità e capacità); - tavoli di confronto (ove i volontari coordinati da un pedagogo/psicologo possano interagire e relazionarsi partendo dalle loro esperienze personali riviste nel nuovo contesto di appartenenza, attraverso dinamiche comunicative efficaci).

Partecipazione dei volontari al lavoro di equipe dell'associazione Al fine di promuovere nei volontari un forte senso di appartenenza al sistema di riferimento, gli stessi saranno coinvolti a pieno titolo nell'equipe degli operatori dell'associazione. Questo coinvolgimento attivo e pieno determinerà nei volontari un forte senso di appartenenza in una logica di corresponsabilità che si realizza anche in processi di codecisione e di collaborazione efficace.

Competenze acquisite dai volontari e livello di spendibilità sul mercato del lavoro – GARANZIA GIOVANI

I volontari saranno accompagnati lungo un percorso formativo finalizzato alla trasmissione di competenze concretamente spendibili sul mercato del lavoro. La specificità del progetto prevede tecniche e metodi per il riconoscimento dell'apprendimento avvenuto in percorsi non formali (cioè svolti all'interno dell'associazione ma che non rilasciano un titolo). L'obiettivo è rendere certe, classificate e riconosciute con un linguaggio condiviso tra i sistemi educazione-istruzione formazione-lavoro, conoscenze e capacità comunque acquisite. In tal modo lo stesso giovane acquisirà maggiore consapevolezza di sé e della propria spendibilità sul mercato del lavoro, oltre al riempire il proprio portafoglio di competenze con quelle acquisite durante l'esperienza di servizio civile. Il percorso formativo specifico quindi si propone come percorso finalizzato alla costruzione di processi, atteggiamenti e professionalità coerenti con il progetto, in questo caso con la figura di "operatore di sportello per persone immigrate" e lo stesso percorso dovrà mettere in condizione i volontari di arrivare a svolgere prestazioni tipiche e di far sì che chi ha imparato per esperienza a svolgere determinate prestazioni tipiche possa vedersi riconosciuti i relativi crediti formativi. Il percorso offrirà una struttura formativa con le prestazioni base che un operatore deve possedere:

1. Fornire assistenza all'utenza al fine di soddisfare le richieste del cliente nella logica di qualità del servizio
2. Svolgere una corretta diagnosi tecnica del bisogno sociale rilevato
3. Definire l'intervento da attuare per la persona che ha richiesto il servizio
4. Monitorare il percorso di inserimento e/o avvio al lavoro

Inoltre saranno definite le:

Capacità

- Consigliare soluzioni di intervento all'utente
- Individuare le tipologie di informazioni da richiedere all'utente
- Interpretare le informazioni fornite al fine di definire le possibili cause e definire soluzioni al disagio

Conoscenze

- Modalità di orientamento alla persona
- Tecniche di ricerca attiva del lavoro
- Sistema regionale delle politiche attive del lavoro
- Accompagnamento al lavoro autonomo

I percorsi e le azioni di formazione continua permanente specializzazione regolamentata e abilitante si concludono con una o più prove finalizzate all'accertamento della o delle competenze definite in sede di progettazione.

La prova deve prevedere:

- la valutazione dell'anno di servizio civile
- un colloquio

- eventuali prove di tipo oggettivo (test a risposta multipla, domande chiuse, questionari a completamento, ecc.)

CRITERI DI SELEZIONE

Autonomi, come indicato nell'allegato file riportante i criteri di selezione scelti dall'ente.
Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio): NO

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6 giorni

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: nessuno

Al fine di favorire la partecipazione al progetto di soggetti con minori opportunità sarà valutata la bassa scolarizzazione come valore di accesso al progetto, attraverso una valutazione oggettiva strutturata nella scheda di valutazione del candidato, dove al titolo di studio più basso sarà riconosciuto un punteggio più alto. Inoltre il colloquio conseguente alla scheda di valutazione permetterà di valutare il livello di motivazione del candidato con specifiche domande sulla scelta relativa al progetto e sul valore aggiunto che il candidato potrà offrire allo sviluppo dello stesso. Importante sarà anche, in sede di colloquio, sondare la disponibilità di tempo e la conoscenza del settore di intervento e del progetto nello specifico.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 5

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 5

Numero posti con solo vitto: 0

16) *Sede/i di attuazione del progetto. Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	E.R.R.I.P.A. 2	Palermo	Via Benedetto Castiglia 12	17291	2	Gabriele Bruno Mauro	28/01/1987	BRNGRL87A28D009F			
2	E.R.R.I.P.A. 3	Palermo	Via Guglielmo Marconi 2/A	17292	3	Alessandro Mazzola	22/07/1988	MZZLSN88L22G273J			
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

A tutti i volontari, vista la partecipazione alle attività formative previste da progetto, e come appreso specificato realizzate da un Ente di formazione accreditato presso la Regione Sicilia per le attività formative, verranno riconosciute le competenze acquisite attraverso una certificazione delle stesse. Durante l'arco dell'attuazione del progetto, i volontari saranno impegnati in attività formative volte all'acquisizione delle competenze, così come descritto al punto 34 per la formazione generale ed al paragrafo 41 per la formazione specifica.

Il riconoscimento delle competenze, relativamente alla formazione specifica, sarà effettuato dall'Ente di formazione professionale EnAIP-Palermo, che opera per la formazione professionale di giovani e di adulti, occupati e disoccupati ed attualmente svolge corsi nei settori commercio, turismo ed industria finanziati attraverso la L.R. 24/76 e successive modifiche. È un ente Accreditato presso l'Assessorato al Lavoro ed alla Formazione Professionale della Regione Siciliana ed ha stipulato con il nostro ente una apposita convenzione, allegata al presente progetto. Ai giovani volontari sarà certificato il riconoscimento delle competenze acquisite durante la realizzazione del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

voce 40 La formazione specifica tratterà varie tematiche attinenti al ruolo e alle mansioni che i volontari andranno a svolgere nella sede di attuazione del progetto. Al percorso di formazione

specificata si aggiungeranno momenti formativi aggiuntivi attraverso la partecipazione a convegni, seminari, ecc., che possano contribuire ulteriormente alla crescita del volontario.

1) Il programma Europeo “Garanzia Giovani” (2 ore): Sarà presentato nel dettaglio il programma Garanzia Giovani con i filoni che intercetta, potenzialità e funzionalità relativa all’inserimento nel mercato del lavoro

FORMATORE: Giuseppe Marascia METODOLOGIE UTILIZZATE: lezione frontale, utilizzo di slide; circle time

2) Elementi e processi di comunicazione e di relazione (10 ore): - La comunicazione interna: modelli, elementi e contenuti della comunicazione; - La comunicazione nei gruppi di lavoro: l’ascolto attivo e la comunicazione efficace; stili di leadership ed effetti sul team; - I giovani e i loro mezzi di comunicazione; - Da i giovani per i giovani strumenti di comunicazione efficace - La relazione con il soggetto giovane - Il GAP generazionale - Punti di incontro tra generazioni - Metodi relazionali efficaci

FORMATORE: Gabriele Bruno, Giuseppe Marascia, Chiara Gentile, Paola Failla, Ambra Roccaforte, Gaetana Colantonio, Emilio Scarpinato METODOLOGIE UTILIZZATE: lezione non formale, role playing, simulazione, circle time.

3) Percorsi di autoanalisi e di autovalutazione (15 ore): - Il mercato del lavoro – dove mi candido - curriculum e colloquio di lavoro - Ricerca attiva del lavoro e processi di autocandidatura - Bilancio di competenze - Costruzione del progetto professionale - verifica del percorso

FORMATORE: Giuseppe Marascia – Paola Failla METODOLOGIE UTILIZZATE: lezione frontale, utilizzo di slide; Circle Time

4) L’opportunità “Europa” (5 ore): - Programmi di scambio europeo; - Rete e collaborazione con ONG.

FORMATORE: Giuseppe Marascia – Antonio La Monica METODOLOGIE UTILIZZATE: lezione frontale, utilizzo di slide; Circle Time

5) Le attività di animazione territoriale (10 ore): - Processi di animazione; - Le diverse tecniche e modalità di animazione nel territorio; - Programmare e realizzare un intervento di promozione - L’uso delle slide e il metodo informale - Dialogo con i giovani sul lavoro

FORMATORI: Gabriele Bruno, Giuseppe Marascia, Chiara Gentile, Paola Failla, Ambra Roccaforte, Gaetana Colantonio, Emilio Scarpinato METODOLOGIE UTILIZZATE: lezione non formale, role playing, simulazione, circle time.

6) Il consumo consapevole (25 ore): - Il Consumatore; - Aspetti economici e riflessi psicologici della pubblicità; - La corretta interpretazione dei messaggi pubblicitari; - La pubblicità ingannevole; - Educazione al risparmio; - Qualità alimentare; - Riduzione dei rifiuti; - Cosa e come mangiamo; - Consumo equo e solidale; - I segreti del riuso.

FORMATORI: Gabriele Bruno, Giuseppe Marascia, Chiara Gentile, Paola Failla, Ambra Roccaforte, Gaetana Colantonio, Emilio Scarpinato METODOLOGIE UTILIZZATE: lezione non formale, role playing, simulazione, circle time.

7) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (5 ore) - Sicurezza sui luoghi di lavoro - Prevenzione degli infortuni - Igiene e pulizia locali - Atteggiamenti eticamente scorretti da non attuare in presenza degli utenti - Norme di comportamento

FORMATORE: Gaetana Colantonio, Emilio Scarpinato METODOLOGIE UTILIZZATE: lezione frontale, dinamiche non formali

Durata complessiva della Formazione specifica: 72 ore